



FISCALI n.42

Bollettino dell'AFISCAL – Associazione Fiscalisti Anno XXII – 2007

AFISCAL JOURNAL

LEGAZIONE D'ITALIA
IN AUSTRALIA
CANCELLERIA CONSOLARE

Sydney, li 29 aprile 1949

Ricevuto dal Comando del Pfo.POLIFEMO

- per spedizione pfo.tonn.4445
L.oro.88,90= £ 9. 5.2½
- per rinnovo passavanti prov-
visorio L.oro.15= " 1.11.3

TOTALE£ 10.16.5½

DIECI SCELLINI SEDICI=

Marche consolari del dopoguerra
Vidimazione passaporti
Leggende metropolitane – Una bollatura trigemina
Una Fede pontificia demonetizzata – Apparenze (2)
Marche frazionate
Filatelia fiscale a VASTOPHIL 2007
Note & Notizie – Rubriche





La filatelia fiscale a Vastophil 2007 ha avuto un cosiderevole successo, seppure si sperasse su una partecipazione assai più ampia. Nonostante gli inviti rivolti ai soci su queste pagine, tuttavia, nessuno si è attivato per ricevere in tempo le necessarie istruzioni. Rassegna e fotografie sono avanti a pag. 223-224 e vorrete scurcarci se parliamo un poco anche di noi.

«**I fiscali del Dodecaneso**» di **Michele Petradakis**, nostro socio e amico, ha ottenuto il meritissimo oro grande all'Esposizione nazionale di Romaphil 2007 nella categoria libri e pubblicazioni. Ci congratuliamo con l'autore di un libro che può essere considerato il catalogo di fiscali più accurato e meglio illustrato, in circolazione.

I soci che posseggono un indirizzo e-mail (con capacità di almeno 5 MB) possono optare per l'invio dei prossimi Bollettini attraverso la posta elettronica, con il vantaggio di leggerli in edizione interamente a colori e di stamparli, se attrezzati, pure a colori, mentre, se ci sarà buon numero di adesioni, l'AFISCAL potrà risparmiare qualche euro sui costi di copia e spedizione, che salgono continuamente. Per avere questo servizio è sufficiente una e-mail alla redazione all'indirizzo in penultima pagina.

Siamo costruendo il sito internet dell'associazione all'indirizzo <http://afiscal.altervista.org>. Speriamo di attivarlo completamente entro il mese di gennaio 2008. Potete però visitarlo già da oggi e constatare la progressione dei lavori. Vi raccomandiamo di registrare l'indirizzo sul vostro computer, tra i "preferiti" Saranno particolarmente graditi consigli e collaborazione sulla sua costruzione da parte di soci che abbiano un poco di esperienza in materia.

La serie di marche consolari nuove con gomma, da mille a cinquantamila lire filigrana stelle, insieme alla marca dell'Ambasciata di Berna filigrana ruota, è stata salvata dall'incenerimento in piccola quantità per intercessione dell'AFISCAL e del suo Segretario Pierluigi Benedetti. La serie è a disposizione dei soci in regola con la quota associativa, al costo di cinquanta euro, oltre spese postali. Il numero è limitato, quindi potranno essere soddisfatti i primi richiedenti, solo con una serie a testa. Il versamento di euro 55,00 deve pervenire al Segretario, all'indirizzo in penultima pagina.

Il bollino di riscontro della quota associativa AFISCAL per il 2008, che vedete a fianco, disegnato come i precedenti da Paolo Rondini, è stato ricavato con soprastampa dell'anno e delle losanghe su una "tiratura" di prova del 2006. Il risultato finale richiama la foggia delle marche per le cambiali del 1866. Va dato atto all'autore che, nell'epoca dei computer, il disegno dell'originale e della soprastampa è eseguito da lui ancora totalmente a mano e, poi, ridotto e moltiplicato a mezzo di fotocopie a colori.



Fuori corso le marche in lire, lire-euro e euro dal 1° settembre 2007: lo ha disposto il vice ministro Visco, con decreto 25 maggio 2007, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 26 giugno. Il decreto ha riguardo solo alle marche per la tassa di bollo, escluse le marche per le cambiali. Non dovrebbe riguardare le marche per altre tasse, come atti amministrativi e passaporti, le quali, tuttavia, al pari delle marche per le cambiali, in quanto sostituite dai

contrassegni telematici, finiranno anch'esse di fatto ad esaurimento. Restano pienamente in corso, invece, le marche per i diritti consolari e per i fiammiferi, nonché le fascette per tabacchi e liquori.

Restyling delle marche telematiche per

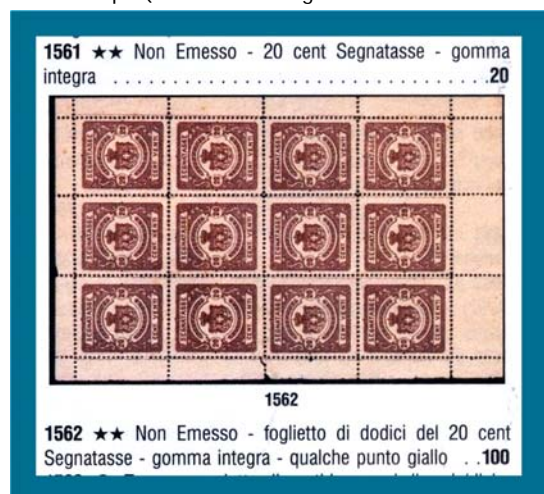


scoraggiarne la contraffazione: Emilio Pilutti, ha inviato un documento con la marca rinnovata e copia di un articolo che indica le modifiche, già in atto in molte città: stampa di una retinatura su tutta la marca, eliminazione dello spazio tra il simbolo dell'euro e la cifra, stampa del valore anche in lettere, riproduzione in chiaro del codice a barre identificativo del contrassegno.

Si è conclusa anche la XX asta scambio, caratterizzata da scarso numero di conferenti e buon concorso di offerenti. Il record di prezzo è stato raggiunto dalla sezione destra del valore da 150 lire lusso e scambi, serie provvisoria, seguito a distanza dal 50 lire destro, pesi e misure RSI soprastampato, dal 90 centesimi, tassa fissa floreale, dalla porzione destra del 6,30 lire, atti amministrativi grande formato. Un buon riscontro hanno avuto anche il 4 lire tassa fissa Umberto I con losanghe e il 20 lire IGE Vendite al minuto, nonostante un'evidente imperfezione. Si tratta di marche in genere assai apprezzate. Il lotto che ha avuto più offerte (11) è il 60.000 lire atti amministrativi: dimostra l'impazienza di molti collezionisti, poiché le marche recenti sono difficili a trovarsi, fino a quando non inizia la pulizia degli archivi, dopo di che solitamente circolano in abbondanza. Dieci offerte sono pervenute per il 50 lire pesi e misure RSI soprastampato e nove per la marca di educazione fisica da 15 lire, semiesonero anno XV, e per il 150 lire destro lusso e scambi, serie provvisoria. Otto offerte hanno avuto taluni lotti di previdenza avvocati, pesi e misure e contratti di borsa. Se si eccettua un lotticino di cambiali primo novecento (6 offerte), la quasi totalità delle preferenze dei soci è sempre rivolta alle marche sciolte: documenti con marche e fogli bollati antichi sono rimasti trascurati, sebbene fosse tra questi in asta una carta bollata siciliana del 1641, forse primo (e, se non primo, sicuramente secondo) anno di applicazione della tassa di bollo in Sicilia. Un gioiello che ha avuto appena due offerte.

Sebbene i gestori dell'asta prestino la massima attenzione, nel cumulo dei lotti del catalogo qualche particolare può sempre sfuggire: nella XX asta sociale una tessera INPS, rilasciata nel 1942, come da timbro esterno, recava all'interno due marchette annullate chiaramente con la data del 1939. Al socio che si è aggiudicato il lotto interessavano fortunatamente le marche e non la tessera e quindi il lotto è stato trattenuto, tuttavia questo episodio induce a sollecitare i conferenti ad un accurato esame del materiale, prima di inviarlo per l'asta, con la puntuale segnalazione di eventuali difetti riscontrati.

E' stata segnalata un'altra insidia in un catalogo di aste filateliche, questa volta a danno dei filatelisti postali: alcune marche comunali tipo (che risultano regolarmente usate da alcuni Co-



muni per i diritti di segreteria) sono state proposte, a base d'asta, al prezzo di 20 euro singolarmente e di 100 euro in foglietto, come segnatasse postali non emessi. Sarà ignoranza, come si spera, oppure vera e propria truffa?